

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE EX D.M.
270/04.**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
INTERFACOLTA' CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI
(SEDE DI VENARIA REALE)
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI
CLASSE: LM-11**

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

È istituito presso l'Università degli studi di Torino, Interfacoltà di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali della classe LM-11. Il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).

Il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si svolge presso l'Interfacoltà di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Facoltà partecipanti: Scienze MFN - Lettere e Filosofia), in convenzione con la Fondazione Centro Conservazione e Restauro 'La Venaria Reale'. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, di seguito indicato con CCLM.

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Interfacoltà (RDI) integrando quanto non definito dagli stessi.

L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio Interfacoltà, di seguito indicato con CI, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Fondazione Centro Conservazione e Restauro 'La Venaria Reale' che, in virtù della Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Torino in data 31.1.2006, ospita l'Interfacoltà sopra indicato, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino (fermi restando gli obblighi derivanti dalla Convenzione stessa). Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte anche presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio Interfacoltà, salvo diverse indicazioni del Senato accademico.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

* possedere un'approfondita conoscenza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche d'indagine e d'interpretazione dei dati per lo studio finalizzato al recupero, conservazione e restauro dei beni culturali anche in

realità complesse e delle metodiche dell'intervento di restauro;

- * possedere avanzate conoscenze: a) sulle caratteristiche, proprietà e degrado dei materiali che costituiscono il bene culturale; b) sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi d'interesse;
 - * possedere elevate competenze nel campo della museologia e/o delle tecniche di conservazione;
 - * possedere capacità di organizzare le interazioni di diverse conoscenze disciplinari al fine di affrontare i complessi problemi scientifici relativi alla conservazione preventiva dei beni culturali;
 - * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nella:
- * progettazione di interventi con individuazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione e il restauro dei beni culturali;
 - * progettazione dell'intervento conservativo e di restauro sul bene culturale anche al fine di facilitarne la leggibilità, la fruizione e la conoscenza;
 - * progettazione completa di protocolli di diagnostica per la conservazione dei beni culturali;
 - * direzione dei progetti di diagnostica e/o di conservazione dei beni culturali;
 - * progettazione e organizzazione di musei scientifici, di "città della scienza", di parchi, di mostre scientifiche;
 - * collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di sistemi informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali.

Per lo svolgimento delle suddette attività il laureato magistrale nei corsi della classe magistrale dovrà gestire risorse tecnico-scientifiche, umane ed economiche, con ampia autonomia ed elevata responsabilità, collaborando con le altre figure professionali del settore.

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali sono in grado di operare con autonomia decisionale ed operativa per definire lo stato di conservazione dei manufatti e mettere in atto azioni di prevenzione, manutenzione, restauro, atte a limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi e ad assicurarne la conservazione contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere. Possiedono approfondite conoscenze delle metodologie e tecniche di conservazione e restauro necessarie alla progettazione degli interventi nonché elevate competenze pratiche, sensibilità, abilità manuale. Il percorso formativo interdisciplinare si basa su materie umanistiche, scientifiche e tecniche e prevede l'approfondimento delle tecniche artistiche viste anche nel loro contesto storico, dei materiali e metodi per la loro conoscenza e conservazione, e del controllo e prevenzione dei processi di degrado. Vengono inoltre forniti agli allievi elementi di conoscenza della normativa riguardante i beni culturali e altri relativi alla economia di impresa, indispensabili per lo svolgimento della professione, sia in ambito di attività privata autonoma che in enti pubblici. Nell'ultimo anno un ampio spazio di crediti è riservato al tirocinio finale, che serve come laboratorio di tesi nel quale gli allievi sviluppano un progetto conservativo loro assegnato, da presentare come tesi di laurea alla prova finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

- possiedono adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti in uno o più dei seguenti settori: dipinti, materiali lapidei, manufatti tessili, arredi lignei, metalli ceramici e vetri, carta e beni librari;
- possiedono approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
- possiedono una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
- possiedono una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione;
- conoscono le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori;
- possiedono padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Modalità di conseguimento delle conoscenze e capacità di comprensione sarà mediante lezioni frontali, esercitazioni in aula e in laboratorio e nel tirocinio finale, oltre che attraverso lo studio individuale su testi e bibliografia di riferimento.

Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, eventualmente preceduti da prove scritte, verifiche in itinere, relazioni di laboratorio e commenti critici di testi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Sono in grado di applicare le proprie conoscenze alla pratica di interventi di recupero, conservazione, restauro, anche in realtà complesse;

- sono in grado di riconoscere le situazioni di emergenza e urgenza, conoscendo le modalità di intervento;
- utilizzano i dati delle indagini scientifiche per progettare gli interventi conservativi più adeguati;
- sono in grado di pianificare, progettare e dirigere interventi sia a livello conservativo che di restauro e manutenzione in uno o più dei seguenti settori: dipinti, materiali lapidei, manufatti tessili, arredi lignei, metalli ceramici e vetri, carta e beni librari.

- conoscono e utilizzano gli strumenti informatici per la gestione dei dati e del progetto di conservazione;
- sono in grado di dirigere e coordinare gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro.

Modalità di conseguimento: la capacità di applicare conoscenze e comprensione si consegue mediante le esercitazioni in aula, i laboratori di storia e tecniche del restauro, e i cantieri didattici per attività in campo, con approccio interdisciplinare e analisi critica dei casi di studio.

Strumenti didattici di verifica sono le relazioni sulle esercitazioni compiute e sui casi di studio, nonché gli elaborati finali svolti sotto la guida di docenti relatori.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Sono in grado di rilevare e valutare criticamente, ed in una visione unitaria, i dati relativi alla tecnica e allo stato di conservazione dei manufatti;

- affrontano responsabilmente i problemi conservativi dal punto di vista della prevenzione, della manutenzione e dell'intervento;

- hanno la capacità di reperire e vagliare fonti di informazione e bibliografiche:

- sono in grado di svolgere attività di ricerca e sperimentazione nel campo della conservazione;

- sono capaci di lavorare sia in gruppo che in modo autonomo con responsabilità.

L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso lo studio e interpretazione critica di tesi e argomentazioni storico-artistiche, la analisi di opere, di problemi conservativi e la valutazione di interventi di restauro.

Strumenti di verifica sono gli esami di profitto, oltre che le relazioni sulle attività pratiche nei laboratori di restauro, le presentazioni orali, e la discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

- Possiedono adeguata capacità di addestramento e coordinamento di gruppi di lavoro in cantieri e laboratori di restauro;

- possiedono capacità di comunicazione nei confronti delle altre figure professionali che operano nel campo dei beni culturali;

- sono in grado di organizzare relazioni e comunicazioni secondo gli standard richiesti dal settore della conservazione;

- sono in grado di svolgere attività didattica nel campo della conservazione;

Le abilità comunicative sono conseguite attraverso l'esecuzione, con l'uso di strumenti informatici adeguati, di relazioni tecniche grafiche e testuali, e la loro presentazione e discussione orale.

Strumenti didattici di verifica per la formulazione del giudizio complessivo sono: la qualità degli elaborati scritti, capacità di espressione,

terminologia corretta, ed efficacia di comunicazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Possiedono un metodo di studio e capacità di applicazione per obiettivi di auto-apprendimento;

- sono in grado di intraprendere studi e ricerche con spirito critico e autonomia di giudizio;

- possiedono capacità di aggiornamento professionale e di formazione permanente;

- acquisiscono strumenti per sviluppare ulteriormente la propria formazione professionale.

La capacità di apprendimento viene conseguita attraverso l'integrazione tra l'estesa attività pratica di restauro e l'approccio interdisciplinare nei corsi teorici e nelle attività frontali, oltre che con la partecipazione a seminari, a tirocini e cantieri didattici, e ad altre attività di approfondimento.

Strumenti didattici di verifica sono le valutazioni delle attività pratiche, delle presentazioni orali, di relazioni ed elaborati finali e di eventuali rapporti relativi ad altre attività didattiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- Laboratori ed imprese di restauro;

- Istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ecc.);

- Aziende ed organizzazioni professionali del settore;

- Istituzioni ed Enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e restauro dei beni culturali;

Il corso prepara alle professioni di

Restauratori di opere d'arte

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica (Laurea Magistrale)

1. Il corso di Laurea Magistrale costituisce il naturale proseguimento della formazione offerta nel corrispondente corso di I livello della classe L-43 (o classe 41), e permette di preparare restauratori-conservatori con qualifica di laureati magistrali, secondo quanto richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e in accordo con il livello di formazione esistente in altri paesi dell'Unione Europea. I titolari di Laurea Triennale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali conseguita presso l'Università degli Studi di Torino sono ammessi al corso di Laurea Magistrale di cui al presente Regolamento senza colloquio preliminare.

Per l'accesso da parte di altri laureati della classe L-43 (o classe 41) sono richieste adeguate conoscenze nelle discipline tecnico-scientifiche e storico-artistiche connesse con il settore della conservazione dei beni culturali, oltre al possesso delle conoscenze tecniche di metodologie del restauro e di abilità pratiche e manuali comprovate da una sufficiente formazione in laboratori didattici di restauro presso strutture accreditate (secondo quanto meglio precisato in seguito). L'accertamento dei requisiti richiesti avverrà attraverso l'analisi del curriculum al quale dovrà seguire un colloquio.

Al fine di garantire il possesso di requisiti minimi di accesso pari a quelli posseduti dagli studenti provenienti dal corso di Laurea Triennale in Conservazione e Restauro della Università di Torino non si può prescindere, per l'ammissione al biennio Magistrale dei laureati presso altre sedi, dall'accertamento circa l'avvenuta acquisizione di 50 CFU di laboratorio (pari a n. 1250 ore), presso strutture accreditate, nello stesso Settore di Restauro per il quale si richiede l'ammissione.

Le eventuali integrazioni curriculari necessarie per l'iscrizione alla laurea magistrale potranno essere colmate durante il percorso di laurea triennale (classe 41 o L-43), acquisendo un massimo di 60 CFU in soprannumero rispetto ai richiesti 180. Tali CFU non entreranno nel computo della media finale e non potranno essere convalidati per il percorso di secondo livello.

La richiesta di ammissione al Corso di Laurea Magistrale può essere effettuata unicamente con riferimento ai Settori di Restauro compresi nell'offerta formativa. .

2. Per poter accedere al colloquio di verifica i requisiti curriculari minimi richiesti agli studenti provenienti da altre sedi, da documentare presso la competente Segreteria Studenti, sono i seguenti:

Laurea triennale conseguita nella classe 41 o L-43

Almeno 50 CFU di laboratorio (pari a n. 1250 ore) acquisite presso strutture accreditate, nello stesso Settore di Restauro per il quale si richiede l'ammissione.

3. Il colloquio sarà finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e verterà sui seguenti argomenti:

- o Chimica - Fisica applicata ai beni culturali - Informatica - Mineralogia e Petrografia applicate - Storia dell'arte classica, medievale, moderna - Teoria e storia del restauro.

I colloqui si svolgeranno sulla base delle richieste pervenute, in aule aperte al pubblico, previa comunicazione sul sito dell'Interfacoltà, alla presenza di almeno tre docenti del corso di Laurea magistrale; non sarà consentito sostenere il colloquio di ammissione più di una volta per ciascun anno accademico.

4. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3.

5. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti

dall'Interfacoltà e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

6. E' possibile l'iscrizione in corso d'anno, entro i termini fissati, su proposta del Consiglio Interfacoltà, dal Senato Accademico per gli studenti che abbiano conseguito la Laurea nello stesso anno accademico.

Art. 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nel RDF e all'art. 7 del presente Regolamento.
4. Colui che è iscritto al Corso di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali non decade dalla qualità di studente; in caso di interruzione prolungata (superiore a due anni) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

All'atto dell'iscrizione al primo anno, tuttavia, è richiesto allo studente di indicare uno specifico Settore di Restauro tra quelli inseriti nell'Offerta Formativa a cui si riferiranno le attività di laboratorio di restauro.

Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione nei vari Settori di Restauro è descritto nell'ALLEGATO n. 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 7

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in periodi didattici (primo semestre, secondo semestre, annualità), approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del CI. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CI.
2. I corsi, secondo le indicazioni dell'Interfacoltà, sono di norma di 8 ore per ogni credito (25 ore di impegno dello studente), secondo una ripartizione di 8 ore di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e di 17 ore di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Le esercitazioni corrispondono invece a 16 ore di attività in aula e a 9 ore di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. I laboratori di restauro corrispondono normalmente a 25 ore per ogni credito e possono giungere a oltre il 50% del peso orario complessivo.

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., (nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso) che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 40 crediti.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dall'Interfacoltà, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 8

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa, *attraverso la pubblicità dell'informazione sulla Guida dello Studente, pubblicata sul sito del Corso di Studi*. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede almeno cinque appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a due per corsi non attivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Presidente dell'Interfacoltà o dai suoi delegati, sentiti la commissione didattica competente e i docenti interessati. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente dell'Interfacoltà o per sua delega, dai responsabili delle altre strutture didattiche. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri

diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio Interfacoltà.

Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame non più di tre volte in un anno accademico.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 9

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative previste nel piano di studio, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella preparazione e discussione di una tesi individuale dove il candidato illustra un progetto conservativo su un argomento del suo settore di specialità, sviluppato in modo autonomo anche interfacciandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali, e svolto nel periodo dell'esteso tirocinio previsto nell'ordinamento didattico. La tesi consiste in un elaborato scritto preparato sotto la supervisione di uno o più relatori, che verrà valutato nell'esame finale dove il laureando magistrale dovrà presentare con chiarezza e piena padronanza i risultati del proprio lavoro, motivando dal punto di vista scientifico e storico-artistico tutte le scelte compiute.

2. La prova finale verrà organizzata tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto MiBac n. 87 del 26.5.2009 (*"Art. 6 Esame finale e diploma - 1. L'esame finale dei corsi di formazione e' organizzato dall'istituzione formativa ed e' articolato in due prove, una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale ed una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto. Qualora la prima prova non venga superata, il candidato potra' ripetere l'esame nella sessione successiva.*

2. La Commissione per l'esame finale e' composta da sette membri, nominati dai direttori delle istituzioni formative e comprende almeno due membri designati dal Ministero per i beni e le attivita' culturali tra gli iscritti nel registro dei restauratori da almeno cinque anni, nonche' due docenti universitari designati dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca. Nella fase di prima applicazione, il Ministero per i beni e le attivita' culturali designa i due membri tra i diplomati delle scuole di alta formazione e studio del Ministero stesso").

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale.

ARTICOLO 10

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

Chi possieda i requisiti necessari per iscriversi ad un determinato corso di studio, oppure ne abbia già conseguito il titolo, può prendere iscrizione anche solo ad uno o più singoli insegnamenti impartiti presso il medesimo, con richiesta da inoltrare alla Segreteria Studenti dell'Interfacoltà. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino. L'istanza di iscrizione viene accolta previa approvazione del Consiglio Interfacoltà che dovrà tener conto delle esigenze di spazi ed attrezzature.

ARTICOLO 11

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

Non sono previste propedeuticità obbligatorie, pur ritenendo consigliabile seguire la sequenza temporale del percorso complessivo nell'acquisizione dei CFU.

La frequenza alle varie attività formative è obbligatoria.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente o il Manifesto degli Studi.

Gli studenti iscritti al corrispondente Corso di Laurea Triennale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali che non abbiano superato la relativa prova finale entro la sessione di settembre, e che intendano proseguire il proprio percorso formativo con l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale di cui al presente Regolamento, sono eccezionalmente ammessi a frequentare le lezioni al fine di salvaguardare l'obbligatorietà della frequenza stessa.

ARTICOLO 12

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del CCLM sia del CI di afferenza.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 13

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

Trasferimenti e riconoscimenti di prove di esame e crediti.

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Interfacoltà Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di otto crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in “Ulteriori attività formative” (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di dieci crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM-11, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di quaranta.

6. In caso di iscrizione da parte di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, si applicano gli stessi principi sopra riportati.

ARTICOLO 14

Docenti

A. Docenti del corso di studio

Come da documentazione allegata (aggiornata annualmente)

B. Docenti di riferimento (*come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente*)

Oscar CHIANTORE

Maria Beatrice FAILLA

Rosanna PIERVITTORI

ARTICOLO 15

Tutor

<i>Docenti</i>	<i>Prof. Daniele Carlo Cesare CASTELLI Prof. Maria Beatrice FAILLA</i>
<i>Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003</i>	
<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo</i>	

ARTICOLO 16

Modifiche al Regolamento

1. Il Regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio Interfacoltà, su proposta del Consiglio del corso di studio, il quale lo sottopone a revisione almeno ogni cinque anni.

2. L'allegato n. 2 viene aggiornato annualmente.

ARTICOLO 17

Norme transitorie

Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO N. 1
RAD

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

Facoltà	999996 - Interfacoltà		
Corso di	090511 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI		
Regolamento	090511-09	Anno	2009

Art.1 Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

È istituito presso l'Università degli Studi di TORINO (Facoltà di Interfacoltà, Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI, Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA con Interfacoltà quale referente amministrativa) il Corso di Laurea Magistrale in CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI, della Classe delle lauree magistrali in Conservazione e restauro dei beni culturali(LM-11), in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

16 Ambiti Occupazionali

- Laboratori ed imprese di restauro;
- Istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ecc.);
- Aziende ed organizzazioni professionali del settore;
- Istituzioni ed Enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e restauro dei beni culturali;

14 Conoscenze richieste per l'accesso

Sono richieste adeguate conoscenze nelle discipline tecnico-scientifiche e storico-artistiche connesse con il settore della conservazione dei beni culturali, oltre al possesso delle conoscenze tecniche di metodologie del restauro e di abilità pratiche e manuali comprovate da una sufficiente formazione in laboratori didattici di restauro presso strutture accreditate. L'accertamento dei requisiti richiesti avverrà attraverso l'analisi del curriculum al quale potrà seguire un colloquio. I requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e le modalità di verifica verranno riportati in modo dettagliato nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Percorso ARREDI LIGNEI

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Discipline delle scienze della terra e della natura	4		BIO/03	4	<input checked="" type="checkbox"/>	BIODETERIORAMENTO E BIORESTAURO (Anno Corso:2)	4
Formazione interdisciplinare	18		AGR/06	6	<input checked="" type="checkbox"/>	TECNOLOGIA E CONSERVAZIONE DEI MANUFATTI LIGNEI (Anno Corso:1)	6
			L-ART/02	6	<input checked="" type="checkbox"/>	STORIA DELL'ARTE MODERNA I (Anno Corso:1)	6
			L-ART/04	6	<input checked="" type="checkbox"/>	MUSEOLOGIA (Anno Corso:2)	6
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	26		CHIM/04	6	<input checked="" type="checkbox"/>	MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO (Anno Corso:1)	6
			FIS/07	8	<input checked="" type="checkbox"/>	TECNICHE LASER PER LA CONSERVAZIONE (Anno Corso:1)	8
			ICAR/19	12	<input checked="" type="checkbox"/>	PROGETTAZIONE INTERVENTI I (Anno Corso:1)	6
						PROGETTAZIONE E INTERVENTI II (Anno Corso:1)	6

Totale Caratterizzante	48
------------------------	----

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Attività formative affini o integrative	12		L-ART/02	6	<input checked="" type="checkbox"/>	STORIA DELL'ARTE MODERNA II (Anno Corso:2)	6
			L-ART/03	6	<input checked="" type="checkbox"/>	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (Anno Corso:1)	6
Totale Affine/Integrativa		12					

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
A scelta dello studente	8				<input type="checkbox"/>		
Totale A scelta dello studente		8					

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Per la prova finale	10				<input type="checkbox"/>	PROVA FINALE (Anno Corso:2)	10
Totale Lingua/Prova Finale		10					

Tipo Attività Formativa: Altro	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12				<input type="checkbox"/>	STORIA E TECNICHE DI ESECUZIONE: MANUFATTI LIGNEI (Anno Corso:1)	12
Tirocini formativi e di orientamento	30				<input type="checkbox"/>	LABORATORIO DI TESI (Anno Corso:2)	30
Totale Altro		42					

Totale Percorso	120
------------------------	------------

Percorso DIPINTI MURALI

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Discipline delle scienze della terra e della natura	4		BIO/03	4	<input checked="" type="checkbox"/>	BIODETERIORAMENTO E BIORESTAURO (Anno Corso:2)	4
Formazione interdisciplinare	18		AGR/06	6	<input checked="" type="checkbox"/>	TECNOLOGIA E CONSERVAZIONE DEI MANUFATTI LIGNEI (Anno Corso:1)	6
			L-ART/02	6	<input checked="" type="checkbox"/>	STORIA DELL'ARTE MODERNA I (Anno Corso:1)	6
			L-ART/04	6	<input checked="" type="checkbox"/>	MUSEOLOGIA (Anno Corso:2)	6
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	26		CHIM/04	6	<input checked="" type="checkbox"/>	MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO (Anno Corso:1)	6
			FIS/07	8	<input checked="" type="checkbox"/>	TECNICHE LASER PER LA CONSERVAZIONE (Anno Corso:1)	8
			ICAR/19	12	<input checked="" type="checkbox"/>	PROGETTAZIONE INTERVENTI I (Anno Corso:1)	6
						PROGETTAZIONE E INTERVENTI II (Anno Corso:1)	6
Totale Caratterizzante		48					

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Attività formative affini o integrative	12		L-ART/02	6	<input checked="" type="checkbox"/>	STORIA DELL'ARTE MODERNA II (Anno Corso:2)	6
			L-ART/03	6	<input checked="" type="checkbox"/>	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (Anno Corso:1)	6
Totale Affine/Integrativa		12					

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
A scelta dello studente	8				<input type="checkbox"/>		
Totale A scelta dello studente		8					

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Per la prova finale	10				<input type="checkbox"/>	PROVA FINALE (Anno Corso:2)	10
Totale Lingua/Prova Finale		10					

Tipo Attività Formativa: Altro	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12				<input type="checkbox"/>	STORIA E TECNICHE DI ESECUZIONE: MATERIALI LAPIDEI LITOIDI E MANUFATTI DERIVATI (Anno Corso:1)	12
Tirocini formativi e di orientamento	30				<input type="checkbox"/>	LABORATORIO DI TESI (Anno Corso:2)	30
Totale Altro		42					

Totale Percorso	120
------------------------	------------

Percorso DIPINTI SU TELE E TAVOLE

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Discipline delle scienze della terra e della natura	4		BIO/03	4	<input checked="" type="checkbox"/>	BIODETERIORAMENTO E BIORESTAURO (Anno Corso:2)	4
Formazione interdisciplinare	18		AGR/06	6	<input checked="" type="checkbox"/>	TECNOLOGIA E CONSERVAZIONE DEI MANUFATTI LIGNEI (Anno Corso:1)	6
			L-ART/02	6	<input checked="" type="checkbox"/>	STORIA DELL'ARTE MODERNA I (Anno Corso:1)	6
			L-ART/04	6	<input checked="" type="checkbox"/>	MUSEOLOGIA (Anno Corso:2)	6
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	26		CHIM/04	6	<input checked="" type="checkbox"/>	MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO (Anno Corso:1)	6
			FIS/07	8	<input checked="" type="checkbox"/>	TECNICHE LASER PER LA CONSERVAZIONE (Anno Corso:1)	8
			ICAR/19	12	<input checked="" type="checkbox"/>	PROGETTAZIONE INTERVENTI I (Anno Corso:1)	6
						PROGETTAZIONE E INTERVENTI II (Anno Corso:1)	6
Totale Caratterizzante		48					

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Attività formative affini o integrative	12		L-ART/02	6	<input checked="" type="checkbox"/>	STORIA DELL'ARTE MODERNA II (Anno Corso:2)	6
			L-ART/03	6	<input checked="" type="checkbox"/>	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (Anno Corso:1)	6
Totale Affine/Integrativa		12					

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
A scelta dello studente	8				<input type="checkbox"/>		
Totale A scelta dello studente		8					

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Per la prova finale	10				<input type="checkbox"/>	PROVA FINALE (Anno Corso:2)	10
Totale Lingua/Prova Finale		10					

Tipo Attività Formativa: Altro	Total	Gruppi	SSD	CFU	Obb	Attività Formativa	CFU
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12				<input type="checkbox"/>	STORIA E TECNICHE DI ESECUZIONE: DIPINTI SU TELE E TAVOLE (Anno Corso:1)	12
Tirocini formativi e di orientamento	30				<input type="checkbox"/>	LABORATORIO DI TESI (Anno Corso:2)	30
Totale Altro		42					

Totale Percorso	120
------------------------	------------

ALLEGATO N. 2

Percorso formativo a.a. 2010/11 (adattare alle esigenze specifiche)

**LAUREA MAGISTRALE -
(INTERFACOLTA') CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LM-11)
I ANNO (offerta formativa reale a.a. 2010/11)**

Ulteriori informazioni (Obiettivi e programmi dei singoli insegnamenti) disponibili sul sito <http://conservazionerestauro.campusnet.unito.it>
- alla voce *Corsi o Pdf dei corsi*

CODICE ATTIVITA'	ATTIVITA' FORMATIVA	CFU	SSD	ore totali	dettaglio ore - lezioni	dettaglio ore - esercitazioni	dettaglio - ore - lab restauro	Tipo di valutazione	Tipo Esame	TAF	AMBITO	CICLO	DOCENTE RESPONSABILE		Qualifica e SSD docente
INT0113	STORIA DELL'ARTE MODERNA I	6	L-ART/02	48	48			Voto	Orale	A AF CARATTERIZZANTI	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	Secondo Semestre	DARDANELLO	GIUSEPPE	Prof. Associato - L-ART/02
INT0114	MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO	6	CHIM/04	48	48			Voto	Orale	A AF CARATTERIZZANTI	SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	Primo Semestre	CHIANTORE	OSCAR	Prof. Ordinario CHIM/04
INT0108 (come LT)	TECNOLOGIA E CONSERVAZIONE DEI MANUFATTI LIGNEI	6	AGR/06	48	48			Voto	Scritto e Orale Disgiunti	A AF CARATTERIZZANTI	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	Primo Semestre	CREMONINI	CORRADO	Ricercatore universitario AGR/06

INT0462	PROGETTAZIONE INTERVENTI	12	ICAR/19	96	96		Voto	Orale	A AF CARATTERIZZANTI	SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	Annuale	WHITE	VALENTINA	Professore a contratto - In condivisione con docenti a contratto: DEGANI LAURA, VISCONTI MARIA CARLA, PERIN ANTONELLA
INT0116	STORIA E TECNICHE DI ESECUZIONE: MATERIALI LAPIDEI LITOIDI E MANUFATTI DERIVATI	12	NN	300		300	Voto	Orale	C AF ALTRE	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Annuale	CAPUA	MARIA CONCETTA	Professore a contratto
INT0117	STORIA E TECNICHE DI ESECUZIONE: DIPINTI SU TELA E TAVOLA	12	NN	300		300	Voto	Orale	C AF ALTRE	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Annuale	RAVA	ANTONIO	Professore a contratto

INT0118	STORIA E TECNICHE DI ESECUZIONE: MANUFATTI LIGNEI	12	NN	300			300	Voto	Orale	C AF ALTRE	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIV E - ALTRE CONOSCE NZE UTILI PER L'INSERIM ENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Annuale	LOMBARDO	CLAUDIA	Professore a contratto
INT0463	STORIA E TECNICHE DI ESECUZIONE: MANUFATTI TESSILI	12	NN	300			300	Voto	Orale	C AF ALTRE	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIV E - ALTRE CONOSCE NZE UTILI PER L'INSERIM ENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Annuale	DE DOMINICIS	BARBARA	Professore a contratto
INT0464	STORIA E TECNICHE DI ESECUZIONE: CERAMICA VETRO METALLI	12	NN	300			300	Voto	Orale	C AF ALTRE	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIV E - ALTRE CONOSCE NZE UTILI PER L'INSERIM ENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Annuale	MIAZZO	LUCIA	Professore a contratto
INT0465	METODI FISICI PER IL RESTAURO (Corso Integrato. - MODULO I: Indagini multispettrali - MODULO II: Tecniche fotografiche	8	FIS/07	96	32	64		Voto	Scritto -Orale congiun ti	A AF CARATTERIZZANT I	SCIENZE E TECNOLO GIE PER LA CONSERV AZIONE E IL RESTAURO	Secondo Semestre	RADELET	THIERRY	Professore a contratto - Insegnamen to condiviso con i docenti a contratto DELL'AQUIL A GIUSEPPE, OLIVERO GIORGIO

INT0121	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	L-ART/03	48	48	Voto	Orale	B AF AFFINI E INTEGRATIVE	Primo Semestre	ROBERTO	MARIA TERESA	Professore a contratto
---------	--------------------------------	---	----------	----	----	------	-------	---------------------------	----------------	---------	--------------	------------------------

II ANNO (offerta formativa reale nell'a.a. 2010/11 - coorte di studenti 2009)

Ulteriori informazioni (Obiettivi e programmi dei singoli insegnamenti) disponibili sul sito <http://conservazionerestauro.campusnet.unito.it> - alla voce *Corsi o Pdf dei corsi*

Codice attività formativa	Denominazione attività formativa/insegnamento	CFU	Settore Scientifico disciplinare	N. ore (teoria)	CICLO DIDATTICO	Tipo esame	Docente responsabile	Qualifica e SSD Docente	Tipologia Attività Formativa
INT0122	BIODETERIORAMENTO E BIORESTAURO	4	BIO/03	32	Primo semestre	Orale	ROSANNA PIERVITTORI	Professore Associato . BIO/03	A AF CARATTERIZZANTI
INT0123	MUSEOLOGIA	6	L-ART/04	48	Primo semestre	Orale	GERMANA MAZZA	Professore a contratto	A AF CARATTERIZZANTI
INT0124	STORIA DELL'ARTE MODERNA II	6	L-ART/02	48	Primo semestre	Orale	PAOLO VANOLI	Professore a contratto	B AF AFFINI E INTEGRATIVE
INT0449	ECONOMIA AZIENDALE II	2	SECS-P/07	16	Secondo Semestre	Scritto	CHRISTIAN RAINERO	Ricercatore Universitario SECS-P/07	C AF ALTRE *
INT0451	STORIA DELL'ARCHITETTURA II (mutuato da I anno LT)	1	ICAR/18	8	Primo Semestre	Orale	ANTONELLA PERIN	Professore a contratto	C AF ALTRE *

* ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Attività a scelta dello studente

CFU previsti	8
Obiettivi formativi specifici	Integrare il percorso formativo con attività formative coerenti (di applicazione pratica oppure con insegnamenti rientranti nei Settori Scientifico Disciplinari previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale)

Prova finale

CFU previsti	10
Modalità di verifica della conoscenza	Presentazione chiara dei risultati del lavoro di preparazione e discussione di tesi individuale dove lo studente presenta un progetto conservativo scelto all'interno del suo settore specifico di specialità.
Obiettivi formativi specifici	Progettazione di un intervento conservativo, sviluppato in modo autonomo anche interfacciandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali, motivando dal punto di vista scientifico e storico-artistico tutte le scelte compiute

Tirocini formativi e di orientamento

CFU previsti	30
Modalità di verifica della conoscenza	Giudizio finale redatto dal tutor
Obiettivi formativi specifici	Acquisizione di abilità pratiche legati alle attività di restauro di opere d'arte.

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

CFU previsti	12
Modalità di verifica della conoscenza	Esame
Obiettivi formativi specifici	Acquisizione di conoscenze e competenze con riferimento a materiali costitutivi delle opere d'arte ed al loro comportamento in opera, nonché delle tecniche di esecuzione ed alla loro storia attraverso la lettura delle fonti e lo studio dei casi. Conoscenza delle dinamiche di alterazione dei manufatti e delle procedure diagnostiche atte alla loro definizione. Conoscenza dei materiali e dei sistemi di intervento.